

BOND O AZIONI?



Un'**azione** è una quota di proprietà in una società che conferisce al possessore diritti economici e decisionali.

Un'**obbligazione** è uno strumento finanziario di debito attraverso il quale un'entità (emittente) si impegna a restituire al possessore (obbligazionista) il capitale prestato più degli interessi (cedola) a date prefissate.



Mercati. Nel lungo periodo le azioni battono i titoli governativi e anche i corporate bond

Le Borse in molti casi però non sono state in grado di coprire l'inflazione

Lucilla Incorvati

Gli andamenti passati dei mercati finanziari, seppure il corso della storia possa influenzarli in modo diverso, talora aiutano a identificare alcuni trend validi a investire nel futuro. Da 25 anni Ubs, in collaborazione con London Business School, elabora il Global Investment Returns Yearbook, un'analisi autorevole sulle performance storiche delle varie asset class. Un'indicazione importante di come, analizzando determinati eventi significativi, i mercati possono evolversi. «Proprio i fattori geopolitici degli ultimi anni hanno funzionato come un promemoria chiave per alcuni degli insegnamenti di base per investire nel lungo termine e come interfacciarsi con le leggi del rischio e del rendimento» – sottolineano gli autori del lavoro. Come spiegano gli esperti, infatti, dall'analisi dell'ascesa e del declino delle performance nel corso del tempo è possibile cogliere real-

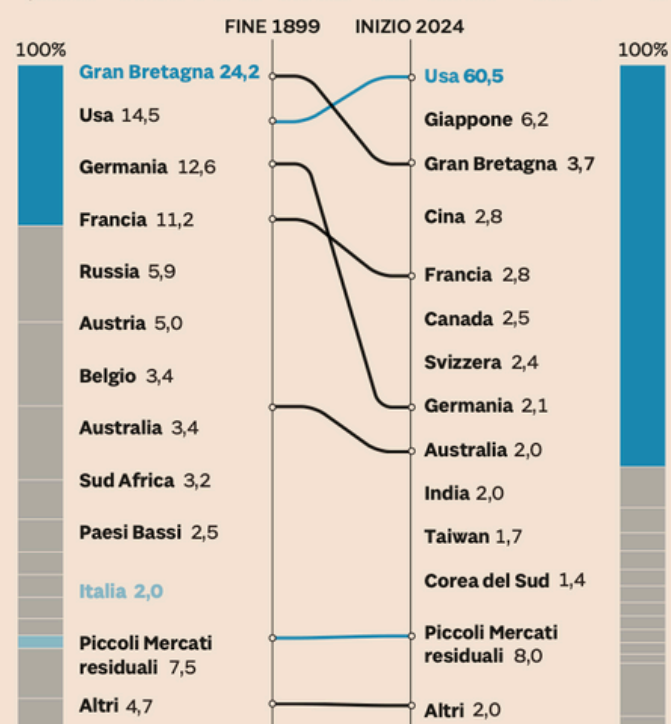
mente l'importanza della diversificazione e il valore complessivo di un approccio disciplinato per asset allocation. Nell'analisi un ruolo di primo piano ha continuato a giocare l'inflazione che, sebbene abbia iniziato ad attenuarsi, resta un fattore da tenere presente. La trasformazione industriale avvenuta nel corso degli anni ha portato gli Stati Uniti a dominare il mercato azionario con un valore mai visto prima dagli anni 70. Oggi infatti il mercato azionario statunitense domina la scena mondiale con un peso del 60,4% (era il 14,5% nel 1900) rispetto al 3,7% della Gran Bretagna che nel 1900 rappresentava il 24,2%.

La concentrazione geografica del mercato è legata principalmente alla sottoperformance che si manifesta altrove. Nel lungo periodo, infatti, gli investitori hanno portato alla sottoperformance di alcune aree perché hanno investito di più in quei mercati con elevata crescita del Pil.

Guardando poi alle varie asset class emerge che dal 1900 le azioni hanno riportato performance superiori a quelle delle obbligazioni societarie (il mercato Usa, il più rappresentativo, in un anno medio ha messo a segno un rendimento reale dell'8,4%), dei buoni del Tesoro e dell'inflazione in tutti i 21 mercati per i quali l'analisi di-

CAMBIAMENTI SECOLARI. Il confronto tra i mercati

Il peso dei mercati azionari dei Paesi alla fine del 1899 e all'inizio del 2024. In %



Fonte: Elroy Dimson e Mike Staunton, DMS Database 2024; dati tratti da FTSE Russell All-World Index in base alle serie storiche mensili

spone dello storico dei dati.

Se le azioni hanno primeggiato sui bond, le obbligazioni hanno sovraperformato rispetto ai buoni del tesoro. Lo stesso vale per il resto dei 35 mercati analizzati nello Yearbook, per i quali sono disponibili dati a partire dal 1900. In base ai dati di lungo periodo, raccolti a partire dal 1900 per gli Stati Uniti e dal 1860 per il Regno Unito, le obbligazioni societarie di tipo investment grade hanno offerto un premio significativo per il rischio di credito rispetto ai titoli di Stato equivalenti, nell'ordine di un punto percentuale all'anno. Il premio delle obbligazioni high yield è superiore di circa due punti percentuali. Le azioni, se hanno dato ottimi rendimenti nel lungo termine, in molti casi non sono state in grado di coprire contro l'inflazione.

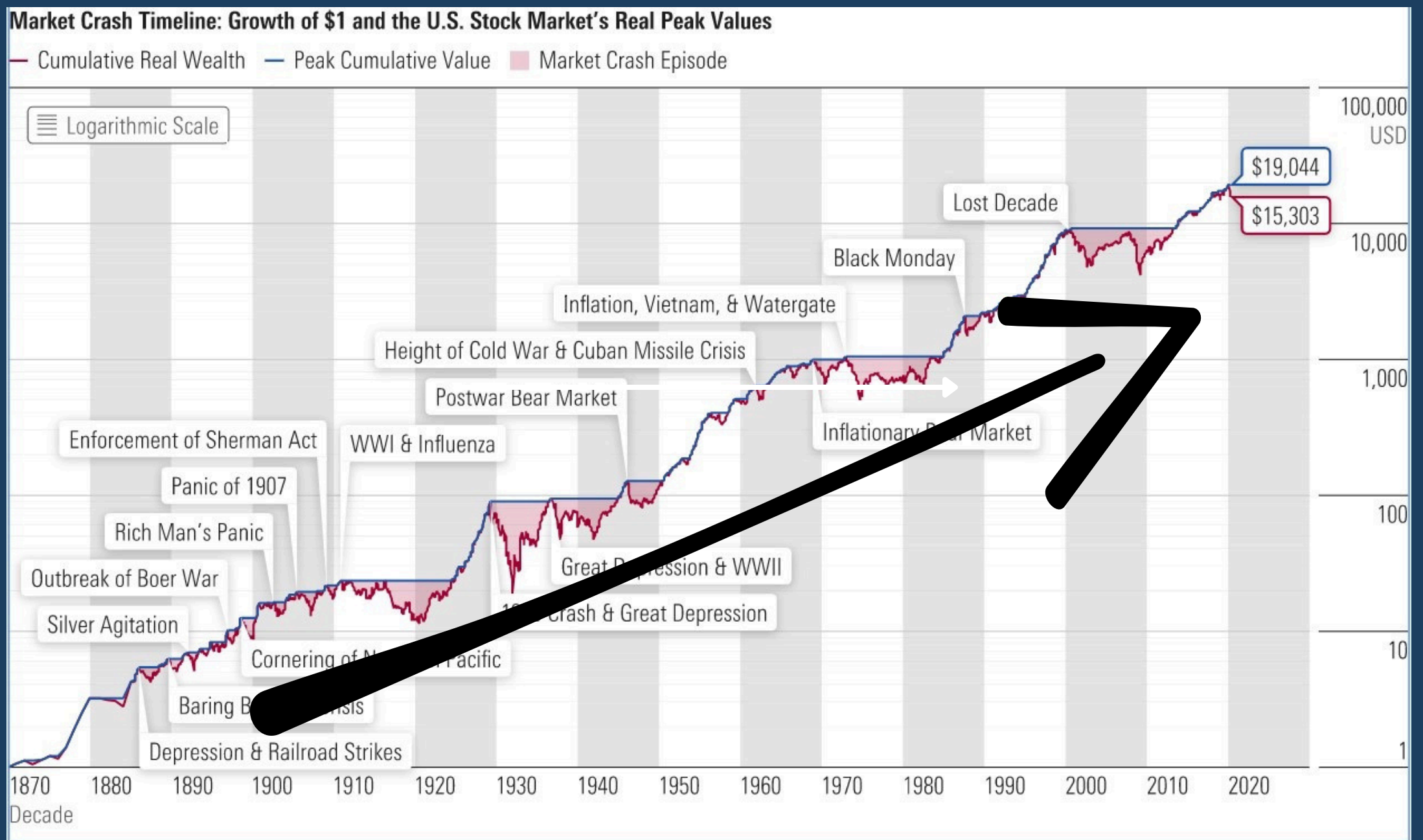
Ora cosa ci si può aspettare nei prossimi anni? «Riguardo alle prospettive future che le giovani generazioni possono attendersi considerando un asset class mix – concludono gli autori – le attese sono inferiori rispetto a quanto accaduto in passato. Gli shock dei mercati possono essere dirompenti. Oggi il rendimento sarebbe inferiore di circa 200 punti base rispetto a quanto ci si potesse attendere solo due anni fa».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sembra difficile da credere ma nel lungo termine le azioni battono sempre le obbligazioni e una delle chiavi di questo successo, oltre al **metodo di acquisto** ed al **timing** è la **diversificazione**.



Una cosa è oggettivamente evidente: il **trend è sempre di crescita** e questo nonostante tutte le crisi o le guerre.
Il mercato non si ferma mai.



Paolo Brugnoli

— CONSULENTE FINANZIARIO —

Semplicemente Finanza

RELAZIONE
STABILITA'
TRASPARENZA

Sono un **consulente finanziario** con 20 anni di esperienza nel settore bancario. La mia missione è trasformare la complessità della finanza in soluzioni semplici e chiare per i miei clienti.

Seguimi su



www.paolobrugnoli.it

